



Luca Vallebona

THIS YOUNG DESIGNER HAS DEBUTED HIS SOLO CAREER WITH A 40-METER YACHT, WHICH IN TURN HAS LEAD TO A NEW SERIES, THE SF MONDO MARINE, BEING BUILT BY THE LIGURIAN YARD FOR THE BRAND SF YACHTS

ALLA SUA PRIMA REALIZZAZIONE, QUESTO GIOVANE PROGETTISTA SI PRESENTA FIRMANDO UN 40 METRI, CHE DÀ IL VIA A UNA NUOVA LINEA, LA SF MONDO MARINE, REALIZZATA DAL CANTIERE LIGURE PER IL MARCHIO SF YACHTS

BY EMILIO MARTINELLI

Above, left: Luca Vallebona. Right: a view of the bathroom-dressing area in the owner's suite, a feature of the SF40. / Sopra, a sinistra, Luca Vallebona. A destra, il particolare del grande bagno-guardaroba collegato alla suite armatoriale: una particolarità dell'SF40.

Not everyone debuts in the yacht design world with a 40-metre. Luca Vallebona, however, is one of the fortunate few with the SF40. "The people that chose me know what I was capable of," says the 40-year-old who holds a degree in architecture from the University of Genoa. Very fittingly, he lays credit for his entry into the yacht design world at the feet of this magazine. "I was just finishing university," he continues, "when I picked up a copy of *Yacht Design*. I was instantly attracted by the idea of designing boats and signed up for the yacht design Masters in Milan. However, I worked in residential architecture before a colleague of mine from the Masters got me a job with Mario Pedol and Massimo Gino's Nauta Design." Vallebona stayed with the studio until last year. "However, I kept doing my own designs on the side, including one for an 18-metre open which was a co-design with two colleagues," he explains. "That was the Linea Rossa 54." But then Vallebona had a fateful encounter with SF Yachts, which is

Non capita tutti i giorni di esordire nel mondo dello yacht design con un 40 metri. È invece quello che avviene con il progetto dell'SF40 e con chi ne ha tracciato le linee: Luca Vallebona. «Chi mi ha scelto sapeva cosa ero in grado di fare», la dichiarazione di Luca Vallebona, fresco quarantenne, laurea in architettura all'Università di Genova che, bontà sua, indica come causa del suo ingresso nel mondo dello yacht design questa rivista. «Stavo terminando l'università», racconta Vallebona, «quando mi è capitato in mano *Yacht Design*. L'idea di disegnare barche, perfetto incastro delle passioni per design e spazi, diverse da quelle pubblicate mi ha subito interessato e così, dopo la laurea, mi sono iscritto al master di yacht design di Milano. Ma non mi sono subito impegnato nel settore. Per tre anni mi sono occupato di architettura



residenziale. La svolta quando, tramite un collega del master, sono entrato in Nauta Design, lo studio di Mario Pedol e Massimo Gino». Un'esperienza professionale che è proseguita fino allo scorso anno. «Nel frattempo», prosegue il designer, «non ho smesso di disegnare i miei progetti, compreso un open di 18 metri disegnato con due colleghi. Si chiamava Linea Rossa 54». Tutto questo fino a che non avviene l'incontro con SF Yachts, dealer del cantiere Mondo Marine per il Medio Oriente.

Da lì parte la commessa che vede Luca Vallebona sviluppare la linea SF costruita da Mondo Marine. «Il primo briefing», prosegue Vallebona, «era relativo a un 35 metri con richieste dell'armatore molto impegnative. In pratica desiderava uno yacht innovativo, voleva che i suoi spazi e la sua cabina avessero la visione verso prua assolutamente sgombra e che gli venisse garantita la massima privacy rispetto ai percorsi dell'equipaggio. Non è stato facile trovare la soluzione». Nel frattempo

i 35 metri sono saliti a 40, ma questo non ha reso più facile la soluzione del problema. Una soluzione che alla fine arriva e si concretizza nel nuovo Mondo Marine SF40, oggi in costruzione e che, stando ai programmi, sarà possibile ammirare al Monaco Yacht Show 2015. «Ha una linea classica», sintetizza Vallebona. «Nel senso che non è troppo disegnato nella sua forma. Oggi c'è la tendenza ad aggiungere linee a linee per dare un senso di moto e di apparente novità; in



Mondo Marine's dealer for the Middle East, resulting in a commission to design the SF line built by the yard. "The first briefing was actually for a 35-metre," he tells us. "The owner had a very challenging list of requirements. He basically wanted a highly innovative yacht that would allow him an absolutely unhindered view of the bow from his quarters and stateroom. He also wanted absolute privacy from the crew's passageways through the yacht. It was not easy to find the solution to all those tricky problems." In the meantime, what had started out as a 35-metre morphed into a 40-metre but even this did not alter the difficulty of the specification. Nonetheless, Vallebona eventually produced the new Mondo Marine SF40, which is now in build and, if all goes to plan, we'll be admiring in person at the Monaco Yacht Show 2015. "It has classic lines," he explains. "In the

sense that its forms aren't over-designed. Today there is a bit of a trend towards adding lines to lines to create a sense of movement and novelty. However, that approach also tends to detract from the substance of the object itself. The SF40, on the other hand, is all substance. There is no attention-grabbing exaggeration in its design. I personally would define it as a very real boat." Stretching 41.5 metres with a beam of 8.8, the SF40's layout is the result of a choice of five different arrangements. "It was developed very cleanly," continues Vallebona. "I concentrate a lot on lines and the proportions of volumes. And the final layout is a good example of this." Spread over three decks plus a fly, the SF50's signature feature in terms of layout at least, is the owner's suite. "I played around quite a lot with half-decks," says Vallebona. "And that allowed me to

Above: the lounge on the main deck of the SF40 with windows looking onto the cockpit. Opposite, above: the main deck dining area. Below, from left: the owner's suite to the bow; one of the two double guest cabins. / Sopra, il grande living collocato sul main deck dell'SF40 con la vetrata che dà sul pozzetto. Nella pagina a fianco, sopra, la zona pranzo, sempre sul main deck. Sotto, da sinistra, la suite armatoriale con vista sulla prua e una delle due matrimoniali per gli ospiti.

THERE IS NO ATTENTION-GRABBING EXAGGERATION IN THE SF40'S DESIGN, RESULTING IN A VERY REAL BOAT

L'ASSENZA, NEL DESIGN, DI EMERGENZE FINE A SE STESSA HA PORTATO A UNO YACHT ASSOLUTAMENTE CONCRETO



create a genuinely special owner's suite." This 40-square-metre space lies forward on the main deck where the bedroom proper is located and then continues into an absolutely enormous bathroom/dressing room area complete with a bathtub at the centre on a special slightly raised area just above the main deck. This solution is underscored by the fantastic windows surrounding the cabin and the terraces on either side of the suite. An innovative design that comes with the owner's private deck areas. Aside from an aft private saloon and terrace, the owner also has a further 50 square metres of deck forward of the deckhouse. The main deck too has been laid out very creatively. The main saloon has terraces while on the port side, there is a pantry and galley and on the starboard one the guest lobby and crew saloon. The lower deck has a much more traditional arrangement with four guest suites (two doubles and two twins) and the crew quarters forward. Mondo Marine and SF Yachts are now working together on a 30 and a 35-metre. "But we're also thinking of aiming even higher," concludes Luca Vallebona. "But we're taking our time. I'm curious by nature but I like to pace myself."

Above, anti-clockwise from left: Luca Vallebona; a view of the SF40 from above; the sun deck. Opposite, top: the SF40 seen from the bow showing the volumes of the design; below: another aerial view of the yacht under build at Mondo Marine. / *Sopra, in senso antiorario da sinistra: Luca Vallebona; una vista dall'alto del nuovo SF40 che mostra lo sviluppo delle terrazze a poppa dei vari ponti e, a prua, lo spazio all'aperto riservato all'armatore; il sun deck. Pagina a fianco, sopra, l'SF40 di prua permette di apprezzare i volumi del progetto di Vallebona. In basso, un'altra vista dall'alto della nuova realizzazione di Mondo Marine.*

questo modo però si perde la sostanza dell'oggetto. L'SF40 è invece semplice sostanza: non ha emergenze del design che vogliono catturare l'attenzione e che però sono fine a se stesse. La definirei una barca concreta». Lunghezza di 41,50 metri, baglio di 8,80 metri, il layout esterno dell'SF40 nasce da una scelta tra cinque proposte. «Ha uno sviluppo molto pulito», prosegue Vallebona. «Io mi concentro molto sulle linee e sulle proporzioni dei volumi, e il layout finale racconta bene questa ricerca. Gli elementi che mi piace sottolineare sono le due potenze, i montanti che salgono da poppa, l'impatto della prua e il fatto che le linee tendono ad allungarsi e si richiamano l'una l'altra, senza chiusure secche». Sviluppato su tre ponti più

il fly, l'SF40 ha nella suite armatoriale il suo elemento più caratterizzante. «Ho giocato molto sui mezzi ponti», spiega Vallebona, «e questo mi ha permesso di realizzare una suite armatoriale molto speciale». Uno spazio di ben 40 metri quadrati che si sviluppa, con la camera vera e propria, a prua del ponte superiore e che prosegue in una immensa sala bagno-guardaroba, con al centro la vasca, su una porzione di ponte dedicata, poco sopra il main deck. Una soluzione che viene ulteriormente esaltata dalle vetrate attorno alla cabina e dalle due terrazze sulle murate della suite. Una soluzione innovativa che si abbina agli spazi esterni riservati all'armatore: oltre al salone e alla terrazza privata di poppa, ci sono anche i 50 metri quadrati di

ponte di coperta a prua della tuga. Ma una soluzione che si abbina anche a un'altrettanto innovativa organizzazione del main deck con, a prua del salone (dotato di terrazzini), lungo il lato sinistro, pantry e cucina, mentre a destra sono collocati la lobby degli ospiti e il soggiorno dell'equipaggio. Più tradizionale e classica la disposizione del ponte inferiore con quattro cabine ospiti (due matrimoniali e due doppie) e la zona di prua per l'equipaggio. Un'impostazione, quella dell'SF40, alla base dei progetti che vedono Vallebona, Mondo Marine e SF Yachts impegnati anche su un 30 e un 35 metri. «Ma pensiamo», conclude Luca Vallebona, «anche a spingerci più in alto. Senza fretta. Io di natura sono sì curioso, ma anche misurato».